Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Lunedì 1 Giugno 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXXII - N. 130

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

L'AUTOMOBILISMO PRATICO.

Sfatate ormai le rosee illusioni delle smisurate velocità, riconosciuti i difetti ed i pericoli delle potenze eccessive, l'automobilismo quest'anno va mettendosi, con mossa rapida e sicura, nella schiera delle cose pratiche, serie ed eminentemente utilitarie. E la mossa fu invero rapida, decisiva, provocata dal colmo dell'illusione, ed accompagnata da uno sfacelo finanziario che per poco non ha compromesso l'avvenire d'un'industria nuova che, per quanto iniziata con indirizzo alquanto sbagliato, ha dato prova sicura di poter dotare la febbrile attività moderna d'un nuovo mezzo pratico di rapida espansione.

La praticità dell'automobilismo dipende da tre coefficienti: costo moderato dell'automobile, esercizio economico e sicurezza di marcia.

In quanto al *costo dell'automobile* si sbaglia chi sta aspettando il ribasso enorme per la portata di tutte le bose, prendendo ad esempio il mercato delle biciclette. L'automobile diminuirà certamente di qualche po' nel suo costo, grazie alla grande quantità che le fabbriche potranno produrre in base alla forte domanda; ma il prezzo sarà sempre alto, perchè l'industria seria per nulla sacrificherà la scelta dei materiali da costruzione (qui sta tutto il busillis!) nè la loro lavorazione alla smania di vendere. Anzi tra le fabbriche sorgerà emulazione potente per la produzione più fine, più accurata e più sicura nei suoi risultati: e certamente non ci sarà smania di concorrenza, quando gl'intendimenti si manterranno seri, e quando la domanda coprirà, seguendo il naturale svolgimento di questo nuovo bisogno, abbondantemente la produzione: e non essendoci concorrenza, difficilmente i prezzi verranno diminuiti.

Gli è certo che il prezzo d'un automobile, anche di piccola portata, rappresenta proprio una piccola sostanza; e se vent'anni fa qualcuno dei nostri vecchi, prendiamoli pure tra i ricchi, avesse sentito una proposta di spesa di 10, di 15 e peggio di 20 mila lire per una carrozza speciale capace di andare avanti sia pure senza cavalli e più in fretta di questi, anche colla velocità del treno, si sarebbe spaventato ed avrebbe mandato a quel paese il proponente e la carrozza.

Ma oggi si pensa diversamente, oggi la fretta è entrata nelle abibudini, la fretta ha dato modo di raddoppiare l'attività e di renderla quindi rimunerativa, e questa maggior rimunerazione dà modo di poter assecondare la ricerca, sia pure costosa, d'un mezzo comodo e rapido per poter esplicare un'ancor maggiore attività.

Oggi lavoriamo di più, ma vogliamo anche maggiormente divertirci; oggi vogliamo muoverci, vogliamo viaggiare, vogliamo vedere nuovi paesi, nuove usanze, nuove abitudini, e per farlo ci occorre un mezzo comodo, più comodo delle ferrovie, per portarci da un sito all'altro.

Oggi valutiamo diversamente da una volta il danaro: oggi pensiamo meno a spenderlo perchè più facilmente lo guadagniamo; oggi essendoci fatti più attivi, ne cerchiamo gl'impieghi più lucrosi, appunto perchè essi dipendono dalla nostra azione, e non pensiamo tanto ad ammucchiare quanto a spender bene, non tanto a lasciare in eredità sostanze quanto il modo di formarle.

Ecco dunque perchè s'è infiltrata un po' alla volta l'abitudine a grosse spese, che una volta non si sognavano nè anche, e che rappresentano l'impiego mediato, e non immediato del danaro.

Stabilita dunque la possibilità e la covenienza della spesa, certamente si cerca di restringerla nei limiti piè brevi possibile. E ciò è giusto.

Ed è perciò che l'industria automobilistica ha dovuto quest'anno quasi del tutto abbandonare le grosse vetture enormemente costose, per dedicarsi alla vetturetta, ed ha cercato e sta cercando di perfezionare questa, in modo che, fino ad un certo punto, possa sostituirsi a quelle in un servizio un po' più ristretto e più ragionevole.

Colla vetturetta è risolto il problema del costo, ma non bisogna illudersi; la vetturetta, per essere pratica, dev'essere ottima come materiale e come costruzione, dev'essere leggera e nello stesso tempo robusta, dev'essere capace di quel tanto di cui dev'essere caricata, perchè i sovracarichi rappresentano la sua rovina; e per rispondere a queste esigenze non può costare poco. Il suo prezzo però, variante tra le 4 e le 8 mila lire, a seconda della sua capacità e forza, rappresenta una cosa giusta e proporzionata; e chi vorrà spendere meno, non farà mai il suo interesse.

* * *

E come la vetturetta ha risolto, e forse risolverà ancor meglio in avvenire, il problema del costo, ha risolto anche quello dell'*esercizio economico*; collegato però questo strettamente a quello, poichè chi volesse troppa economia nella spesa d'impianto perderebbe ogni vantaggio nell'eccessivo costo dell'esercizio specialmente per la manutenzione della macchina.

Chi sceglie bene una buona vetturetta, non deve pensare che alla benzina, all'olio, alle gomme, alla pulizia. Benzina ne consumerà poca, perchè i piccoli motori colle loro piccole capacità assorbono piccole quantità di miscela e con 6 centesimi al km. la vetturetta sarà mantenuta; consumerà poco olio per la piccolezza degli organi da lubrificare e con una miseria per km. all'olio sarà provveduto; consumerà poche gomme, quando queste sieno giudiziosamente scelte, perchè il peso da esse sopportato è piccolo e l'usura limitata. E la manutenzione della vettura si ridurrà ad una semplice, ma scrupolosa pulizia, poichè la macchina bene costruita durerà a lungo senza bisogno della benchè minima riparazione.

Non confrontiamo naturalmente per sottile la spesa d'esercizio d'un automobile, colla spesa, ad esempio che s'incontrerebbe andando in treno e meno che meno con quella d'un cavallo; pensiamo alla comodità, alla rapidità, all'indipendenza ed un pochino anche al divertimento, ed il confronto reggerà.

In quanto al terzo coefficiente, la *sicurezza di marcia*, nel modo come sono costruiti gli automobili oggi non c'è più pericolo delle disastrose fermate, che nell'infanzia dell'automobilismo (ora siamo in piena adolescenza) ne rendeva così penoso e, diciamo pure, ridicolo l'uso. Oggi si sa quando si parte e si sa quando s'arriva. Colle vetturette anche le pannes per gomme sono rarissime ed il ricambio in caso è rapidissimo.

In conclusione, ci pare che oggi l'automobilismo sia in grado d'esser annoverato tra le invenzioni pratiche e veramente utili all'uomo e che, pensato nella sua vera essenza utilitaria, mettendo al bando le grandi potenze della velocità esagerate e pericolose a tutti, debba essere appoggiato nel suo svolgimento da tutti coloro, che la moderna evoluzione della civiltà seguono con amore e con interessamento.

icf.

Cronaca Provinciale

"Porti la lieta notizia ai friulani..."
Il nemico della diaspis in Friuli.

G. M. ci scrive:

Nei giorni 16-17 e 18 corr. ho assistito a Firenze alle feste giubilari della scuola di pomologia ed orticoltura, fondata alle cascine venticinque anni fa; feste che coincidevano col giubileo d'insegnamento del direttore di essa scuola, prof. cav. Valvassori, che il Friuli ben conosce, anche per essergli consorte e collaboratrice una distinta signora udinese. Da tutte le regioni d'Italia, dalla Sicilia al nostro, e al Friuli Orientale ed all'Istria, erano convenuti i licenziati della Scuola, per partecipare alle feste, ch'ebbero l'esito più completo; ed al Congresso d'indole tecnica professionale che fu associato ad esse, e che pure felicemente riuscì.

Non vi dirò della partecipazione che vi ebbero le autorità e le rappresentanza cittadine: Prefetto, sindaco, istituti e scuole agrarie, ecc.; nè vi parlerò degli argomenti varii trattati: frutticoltura, e specialmente diffusione delle qualità locali trovate migliori (e fornì argomento a discorsi anche il nostro *pero fico*); vigneti fillosserati e loro ricostituzione con viti bimembri innestate su soggetti americani (e qui pure il Friuli potè fornire argomento di discussioni ed essere citato fra le provincie modello).

E nè vi dirò, sebbene la cosa interessi certamente amici e parenti friulani del prof. Valvassori, dell'omaggio al medesimo di una grande e splendida medaglia d'oro fatta espressamente coniare dal Comitato, e di uno splendido album con le fotografie e con le firme autografe di tutti i licenziati della Scuola; ne del telegramma che il sottosegretario di Stato on. Sanarelli mandò a nome del ministro, col quale diceva di prendere viva parte alla solennità e di conferire al prof. Valvassori la grande medaglia d'oro al merito agrario; nè del banchetto, che chiuse la grande giornata, o della visita al grandioso stabilimento Torrigiani, di Sesto Fiorentino, per la preparazione di conserve alimentari: carni bovine, sardine, verdure, conserve e funghi, che in quello stabilimento trovano razionalissima confezione in scatole, per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ma non tacerò invece cosa che, per noi Friulani, ha importanza ancora maggiore: ed è che finalmente potemmo vedere e studiare da vicino il benefico insetto che ci ispira tante speranze per la distruzione della diaspis dei gelsi.

Il valentissimo ed altrettanto modesto prof. A Berlese, che con tanta competenza dirige il Museo Entomologico e di storia Naturale di Firenze, e che, qualche mese addietro, ha importato direttamente dal Giappone questo nostro alleato, ci fu cortesissimo di tutte le spiegazioni e dilucidazioni intorno al benefico parassita.

La *Prospalta Berlesei*, piccolissimo imenottero, che al suo completo sviluppo misura appena millimetri uno e mezzo di lunghezza è l'acerrimo nemico della diaspis, per il quale il Giappone può non sentire che lievissimamente i danni di questa fatal coccinIglia.

La *Prospalta* depone le uova nel corpo della diaspis e la larva che ne nasce vive a spese del nostro amico, che ne soccombe.

Anche la Prospalta è fecondissima, e dà varie generazioni in un anno; ma ancora da noi non è completamente studiata.

Tutto fa sperare che il peggior nemico dei gelsi, col mezzo di questo insetto piccolissimo, sarà completamente vinto, ed anzi, congedandomi dal prof. Berlese, questi mi disse:

— Porti la lieta notizia ai Friulani, e dica loro di aver fiducia nel minuscolo alleato. Nel prossimo inverno verrò io personalmente a comunicare loro i buoni risultati che certamente avrò dagli allevamenti di Prospalta, che attualmente faccio in quel di Pisa; e spero che per allora potrò disporre di qualche quantità del benefico insetto anche per il Friuli.

G. M.

Segnacco.

— A proposito di beghe comunali e di brontolii consigliari.

Egregio sig. Direttore,

Chiamato personalmente in ballo, cercando di trascinarmi nel vortice di diatribe e pettegolezzi, degni solo di miseruncole animule tristanzuole, non dovrei degnarmi di discendere a rilevare per il pubblico intelligente gli attacchi, dei quali mi fa segno il *patriottico* corrispondente di Segnacco spesso; e specie, nel giornale di ieri N. 127, se non vi si contenessero talune mendaci affermazioni, e l'invocazione pietosa di fulmini prefettizi sul mio capo.

Se è vero, che nella seduta consigliare del 3 maggio ho definito di illegale l'annullamento della delibera antecedente del Consiglio 12 marzo (e non 12 aprile) p. p., non è affatto vero, che. quasi a ribadirla *spontaneamente*, ripetessi la doglianza nella tornata del 24 corrente.

La verità si è invece, che si furono i Consiglieri della minoranza, che, a completamento del verbale del 3, nel quale quelle parole non figuravano, mi chiesero: se ammetteva di averle pronunciate; al che risposi: *averle io realmente pronunciate, non essendo mio costume disconoscere la verità.*

E' poi una artata reticenza del Corrispondente sullodato quella, che tocca al perchè della affermata illegittimità del Decreto lamentato. Non solo, e non tanto per l'inutile accusa mossaci di aver ristretto la nomina di prova del segretario a 2 anni, anzichè a 4 (ciò che del resto non importa nullità di sorta): sibbene, e sopratutto perchè quel Decreto basava l'annullamento della delibera consigliare sopra una opinione di diritto completamente erronea, e contro un dato di fatto del tutto *contrario al vero.*

Ma di ciò per ora basti; avvegnacchè sulla nullità di quel prefettizio Decreto, che è uno dei figli della persistente ed inesplicabile ostilità di cui ci fa segno detta Autorità, deciderà il governo, del Re. sentito il Consiglio di Stato: al quale, non per suggerimento della minoranza, ma per mia dichiarata opinione si doveva ricorrere: e, aggiungo io, si ricorre da contribuenti elettori consiglieri.

Egli è però e sopratutto per la stupefacente chiusa di quella corrispondenza, che volli prendermi *dilettazione* di scrivere questa epistola. Ma che si fa celia? Quell'unterello del Sindaco di Segnacco osar lementarsi di ciò, ch'ei crede in sua onesta coscienza di giurisperito e di amministratore come illegittimo!

Nol deve permettere, per Bacco, il Comm. Brunialti, ed a tutela della legge e della dignità governativa deve prendere gravi provvedimenti contro quel povero Signore.!

E la pena dovrà essere adeguata al delitto: o metterlo in castigo dietro la porta coi sassolini sotto le ginocchia, o toglierli almeno il lauto stipendio di Sindaco che ogiuno sa come venga regolarmente soddisfatto ogni 27 del mese!!

A parte gli scherzi, io sono d'avviso che il Comm. Brunialti non manderà certo una carta di visita *per ring*: al corrispondente da Segnacco della «Patria» imperocchè non sarà certo per garbargli, che si mescoli il suo nome nelle meschine diatribe, che la minoranza consigliare di Segnacco cerca continuamente di suscitare, e che poi si danno, poco prudentemente, in pascolo alla pubblica curiosità.

Certo che Ella vorrà pubblicare questa mia, con osservanza me le protesto

Dev.o *L. Pirissutti.*

Tarcento 29 maggio 1908.

Campoformido

— Onorare beneficando.

Ad onorare la memoria del compianto cav. Ciro Biasutti, capostazione principale di Udine, il quale ebbe i natali a Campoformido, la nostra Giunta municipale fece una elargizione di lire 10 alla locale congregazione di Carità.

Savogna.

Bambino che annega.

31. — Verso le ore 6 di iersera, nella località nota col nome di Casali Crisuero alcuni ragazzini stavano giocherellando in vicinanza dell'Alberone; e fra gli altri, il bambino Attilio Franz di anni 3 e mesi quattro; unico figlio, affidato alla custodia soltanto della madre Maria Marchirz poichè il padre si trova in America. Durante questi giuochi, il piccino cadde nel fiumicello, che ivi è profondo. Gridarono i suoi piccoli compagni: ma quando giunse qualche adulto, era già troppo tardi. Oggi furono a Savogna, per le inconbenze di legge, il brigadiere e il medico di S. Pietro, dott. Brosadola.

Pontebba

30 maggio. — I sottoscritti, dichiarano, per la pura verità, che il Maestro Cappellaro ebbe, *per diversi anni*, ad impartire lezioni private al giovane Morocutti Antonio del fu Eugenio e di Fabiani Emilia.

Nascimbeni Giovanna, Englaro Ugo, Macor Alfonso, Morini Ernesto.

S. Vito al Tagliamento

— Lo Statuto.

Per festeggiare lo Statuto, il nostro Municipio ha stabilito, come di consuetudine, l'estrazione a sorte di 10 grazie da lire 10 l'una a beneficio di 10 orfane, nubili, di condotta esemplare e che non abbiano passato gli anni 30.

Alla sera poi, la nostra banda cittadina, svolgerà uno scelto programma nella piazza maggiore.

Gemona

— Trattenimento.

Mercoledì sera la Compagnia Filodrammatica dell'Oratorio alle ore 8 pom. nel proprio teatro darà. «Il miracolo dell'amore», pregevole lavoro del prof. D. Giuseppe Ellero.

— Cena d'addio.

All'egregio sig. Guido Dorlando che da Capo Sala al Cotonificio Morganti da oltre quattro anni passa in un'importante cotonificio Piemontese, fu offerto l'altra sera una cena d'addio da una scelta compagnia d'amici, all'albergo Pittini.

L'armonia perfetta trattenne i convitati parecchie ore a tavola. Molti furono i brindisi ed i più applauditi quelli del sig. Boninsegni sotto capo stazione Catto collega al Dorlando, Sgobbero e Flora assistenti agli stabilimenti Morganti e Stroli.

Il Dorlando mostrasi commosso agli auguri fattigli. Chiude la serata il sig. Pellizzoni che con chiara e spiccata parola, dopo gli auguri al partente per una brillante e meritata carriera, ringrazia le gentili signorine per il servizio inappuntabile.

Il Dorlando lascia qui le migliori memorie.

S. Pietro al Natisone.

— Finalmente, avremo l'acquedotto!

31. — Oggi, il nostro Consiglio ha deliberato la costruzione dell'acquedotto, che darà abbondante ottima acqua a tutto il comune di S. Pietro. L'acqua verrà tolta dalla sorgente Na-cranz, la quale dà ben 70 litri al secondo, oltre quaranta ettolitri al minuto. La spesa complessiva è preventivata in 160.000 lire. Alla seduta, era presente anche l'ing. Lorenzo De Toni, della vostra città, il competentissimo specialista in materia di acquedotti. Egli era stato chiamato per offrire ai consiglieri (come fece) tutte quelle dilucidazioni e spiegazioni che fossero state richieste. — Così mentre Cividale insegue il sogno del Consorzio fra più comuni e di qua e di là del confine, per l'acquedotto della Poiana: certissimamente un bel sogno, ma che soltanto a lunga scadenza potrà essere realizzato; noi qui avremo assai prima le chiare fresche e dolci acque indispensabili per migliorare le condizioni igieniche dei tanti piccoli paeselli amenissimi che circondano il nostro S. Pietro.

— Ed ora si aspetta un atto di giustizia, il quale ha attinenza con la pubblica salute: che cioè si riconosca la necessità di migliorare le condizioni del medico e le si migliorino in modo efficace. L'argomento doveva essere trattato nella seduta d'oggi, anche questo: ma l'acquedotto richiese troppo tempo, e si dovette rimettere la questione del medico ad altra seduta.

Pordenone

— I negozianti di manifatture.

31 — questa mane, domenica, per accordo preso tra i negozianti di manifatture ed autorizzati dal Prefetto, i loro negozi rimasero aperti dalle ore 7 al mezzogiorno così anche per loro la legge sul riposo festivo è stata risolta.

— Vandalismo.

Ogni sera al caffe «Cadelli» non mancano mai dei numerosi giuocatori di bigliardo, che si divertono sino alle ore piccine della mattina, come lo fu infatti ieri. Ma una ben triste sorpresa si ebbe questa mattina il sig. Pizzinato, conduttore del caffè, nel vedere il panno del bigliardo tagliato in più punti, da un affilato temperino. — Il vigliacco autore è ancora ignoto, ma non si dispera di identificarlo.

— L'assemblea della società telefonica.

Questa mattina nella sala del Teatro Sociale si sono riuniti i soci della Società Telefonica con sede in Pordenone per deliberare su importanti modifiche dello statuto sociale. Il Presidente co. Uberto Cattaneo comunicò all'assemblea il risultato della fusione con la Società telefonica Conegliano Vittorio e propose di modificare il nome della Società che si chiamerà Società Telefoni «Alto Veneto sedente in Pordenone», di aumentare da sette a nove il numero dei Consiglieri onde possano essere rappresentati anche gli azionisti di Conegliano e Vittorio.

Dopo che il Presidente ebbe comunicato lo sviluppo che sta per prendere la Società coll'estendere le sue reti a Pieve di Soligo e paesi vicini ed all'importante Regione del Cadore l'assemblea votò un plauso al consiglio d'amministrazione ed approvò ad unanimità tutte le proposte del Consiglio d'amministrazione.

Valvasone.

— Cena d'addio.

30. — L'altra sera, all'Albergo del Campanile, amici, conoscenti, commercianti vollero dare l'addio all'egregio nostro Capo stazione sig. Zanier Giuseppe, testè traslocato a San Biagio di Collalta. Lesse una poesia d'occasione, applauditissima, il nostro allegro Iohann Von Valvason corrispondente del «giornale di Udine». Rispose con belle parole il pertente Capostazione. Poi seguirono altri brindisi e l'amichevole riunione si potrasse fino alle ore piccine.

— Studi militari.

Questa mattina abbiamo qui una ventina d'ufficiali superiori. Ne fanno parte i signori Vacquer Paderi nob. Doro Luigi Tenente Generale, i Maggiori generali Cugia nob. Raffaele e Cucu Comin. Achille, i colonelli: Arpa cav. Luigi, Chinotto cav. Antonio, Rossi cav. Luigi, Marchetti cav. Adolfo; il Tenente colonnello di Stato Maggiore Macaferri cav. Giulio; il capitano di Stato Maggiore Durando Leopolo; i Tenenti colonnelli: Marc cav. Giovanni, Aria cav. Arturo, Bignani cav. Cesare; il Maggiore Peluso cav. Ferdinando; i capitani Montefinale Vito, e Sesini Vittorio; i Tenenti Imbert Eugenio e Rossi Guido. Scopo di questa visita, è lo studio delle manovre coi quadri nella zona del Tagliamento. Essi si fermeranno quattro giorni.

Cividale

Le feste per la Ristori e pel "Furumiuli,,

Il convegno giornalistico.

31. — (g. p.) Tutti sanno che le feste organizzate dal sottocomitato di Cividale per erigere un monumento ad Adelaide Ristori, dovevano aver luogo domenica scorsa; ma la pioggia — che aveva allestito un programma un po' diverso da quello del comitato «ristoriano» — ha voluto essere lei sola a Cividale, quel giorno: Ed è riuscita. I cividalesi, dopo aver deciso di lasciar piovere, deliberarono di rimandare le feste a ieri. Ma per ieri erano fissate anche quelle giubilari del periodico locale, il «Forumiuli», che compie i suoi primi 25 anni di vita onorata.

Per evitare due banchetti e due feste nello stesso giorno — tanto più che gl'invitati, sia da un Comitato che dall'altro, erano pressochè i medesimi, si concordò di fondere le due cose in una, anche per risparmiare vittime... d'indigestione.

E si prepararono le cose a modo: ricevimento banchetto, pesca, concerti e ballo. Ci furono malcontenti; un po' di confusione; ma come si fa? avviene sempre che qualcosa sfugge. Per esempio, c'è stato qualche invitato che ha finito per andar a pranzo all'albergo, per conto suo; c'è stato un pranzo di un comitato a parte e una bicchierata — durante il banchetto, al Teatro, dove erano convenuti gli agenti dell'Unione di Udine e di Cividale e dove vi fu qualche brindisi e qualche augurio. La stampa, naturalmente, non era edotta di questi duplicati: altrimenti si sarebbe... duplicata anch'essa. Ma, sorvolando su questi inciampi — li chiameremo così — le feste riuscirono imponenti, per concorso di gente — tutti i treni da Udine han riversato centinaia su centinaia di gitanti — sia per l'impronta entusiastica che hanno assunto.

Il ricevimento.

Ma facciamo un po' di cronaca ordinata. All'arrivo del primo treno da Udine — un po' in ritardo, ma nessuno più se ne meraviglia — il piazzale della stazione presenta l'aspetto delle grandi occasioni eccezionali. Attendono autorità, rappresentanze e cittadini, nonchè il corpo bandistico locale, che ci saluta con una marcia naturalmente «briosa». Oltre il recinto, si nota una folla straordinaria; spiccano gli abbigliamenti estivi del gentil sesso e quà e là qualche pennacchio rosso.... Mentre la banda rallegra gli ospiti, seguono presentazioni, auguri, saluti e strette di mano a profusione. I giornalisti udinesi, largamente rapprentati, si stringono attorno al collega in «giubilatio».

Usciti tutti sul piazzale esterno della stazione, la Banda del 79.o fanteria — venuta col primo treno a Cividale — intuona la marcia dell'«Orchidea» e la gente si avvia verso la città. Le strade sono pavesate a festa, con archi formati da palloncini multicolori. La banda, suonando, fa il giro della città, seguita dal popolo, mentre gl'invitati si dirigono.... al vermouth.

L'elegante teatro Sociale, severo nello stile semplice, accoglie i numerosi invitati, oltre un centinaio. Due lunghi tavoli sono imbanditi: tra i fiori olezzanti spiccano le bottiglie di vermouth e di marsala e i dolci. Ad uno dei tavoli, quello sul palcoscenico, accedono le autorità e le rappresentanze: il Sindaco Miani, il commissario cav. Rosati, l'ispettore scolastico cav. Rigotti, il Pretore D.r Tatulli, il capitano di finanza Fiorineschi, il prof. Leicht presidente del Patronato scolastico, il segretario cav. Brusini, il capitano degli alpini Cavarzerani con alcuni ufficiali, il Presidente del Comitato Battocletti, il presidente della Società operaia avv. cav. Pollis, il presidente dell'Unione Esercenti sig. Piccoli, il presidente dell'Unione Agenti Baccino, il rag. Bottussi, il maestro Rieppi ed altri.

Tutti i giornali di Udine sono rappresentati e alcuni di quelli di Venezia, nonchè il «Piccolo di Trieste». Da Udine molti sono rappresentati: la Società Operaia dal Presidente G. E. Seitz, l'Unione Esercenti dal rag. Scoccimarro e altri. Da Pordenone, vediamo l'egregio avv. Enea Ellero dei Mille.

Mentre fra i gruppi di amici le conversazioni proseguono cordialissime, si avanza il Sindaco il quale dice:

L'odierno convegno ha assunto per noi cividalesi un carattere di eccezionale importanza, in quantochè io vedo qui riunita molta rappresentanza di questa terra

friulana, feconda d'intelligente operosità, sempre impulsiva per slanci nobili e generosi.

Ed invero nobile e generosa fu la gara di quanti, e sono molti, spontaneamente concorsero alla buona riuscita di questa festa per due ragioni simpatiche: perchè ispirata a sensi altamente civili, perchè legata ad un'azione eminentemente patriottica; voglio dire della beneficenza che fu mai sempre geloso patrimonio di ogni popolo progredito; la riconoscenza e l'omaggio verso quanti resero onorata la Patria, come Adelaide Ristori che fu nostra.

A nome quindi di Cividale io porgo anzitutto il benvenuto agli ospiti tutti che col loro intervento vollero onorare queste feste della beneficenza e del patriottismo. Quale membro poi del Comitato nazionale e del sottocomitato locale per l'erigendo monumento ad Adelaide Ristori, ringrazio di cuore tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere veramente interessante questa riuscitissima pesca ed in modo particolare vada il mio ringraziamento all'autorità militare che concesse il corpo bandistico, venuto a rendere più liete le feste; alla Società di M. S. fra gli agenti di Udine, all'Unione Agenti della Provincia, all'Unione commercianti ed esercenti di Cividale ed infine all'infaticabile locale comitato permanente dei festeggiamenti, i cui membri animati di vivo zelo, nulla lasciarono d'intentato perchè ogni cosa riuscisse di generale soddisfazione.

Io mi auguro che i risultati della giornata siano quali giustamente se li ripromette il comitato dei festeggiamenti perchè non dubito che quanti hanno a cuore e sono animati di vero amor patrio, non si faranno ritegno nel concorrere col loro obolo per uno scopo, così nobile, così santo.

Dopo questo discorso accolto da vivissimi applausi, il Sindaco legge una lettera direttagli dal deputato di Cividale, on. Morpurgo, con la quale manifestava il proprio rincrescimento profondo per non poter lasciare il letto, causa l'incidente occorsogli venerdì sera e da noi narrato; e di dovere perciò rinunciare a presenziarne le feste. Esprime voti che un completo successo abbia a coronare l'opera del Comitato.

Il maestro Rieppi, membro del Comitato, propone di mandare all'on. Deputato un telegramma con le espressioni del più vivo dolore per l'incidente occorsogli e l'augurio più sentito d'un'immediata guarigione.

La proposta è accolta da vive approvazioni ed applausi.

Il prof. Pier Silverio Leicht, a nome della cittadinanza cividalese, saluta gli ospiti tutti e specialmente i rappresentanti della stampa, convenuti a onorare la commemorazione del minuscolo sì, ma valoroso giornale *«Il Forumiuli»*.

Ricorda come la stampa friulana abbia avuto sempre nobilissime tradizioni e come alcuni suoi rappresentanti siano sculti nella Storia d'Italia: Valussi, Caterina Percoto, Giussani...

Ricorda ancora come la stampa friulana — con più entusiasmo di quella delle grandi città — si sia sempre inspirata a nobili idealità e come ogni iniziativa a favore di riforme sociali ed ogni conquista patriottica abbia in essa trovato eco vigorosissimo.

Si augura che questo spirito animi i suoi propositi e la sua missione.

Un fragoroso scoppio d'applausi saluta l'oratore.

Dopo una serie di brindisi il teatro si vuota.

La pesca di beneficenza

Dopo il ricevimento in Teatro, segue l'apertura della pesca di beneficenza, ricchissima di doni, fra i quali molti artistici e di valore considerevole, ammirati dalla folla che subito invade il recinto. Ve ne sono di caratteristici: una pecora, un vitello, e... un mazzo d'asparagi del peso di Kg. 6.200. Un solo asparago pesa 400 grammi!

Gl'invitati, frattanto, girano per conto proprio: alcuni organizzano una gita a S. Pietro, altri visitano il Museo o altre delle antichità e delle cose belle cividalesi.

Il convegno giornalistico.

Si potrebbe chiamarlo banchetto, stando all'usanza, ma perchè non chiamarlo convegno? Convegno a pranzo, offerto in onore di un giornalista, principalmente ai giornalisti. Certamente, questi erano la schiera più minuscola, in un centinaio e più di commensali. Tutti i giornali di Udine e tutti quelli di Venezia erano rappresentati; e lo erano il *Piccolo* di Trieste ed altri giornali d'Italia dai rispettivi corrispondenti. Non sappiamo perchè il Sodalizio della Stampa non era rappresentato da nessuno, ufficialmente.

Nel posto d'onore sedeva il festeggiato sig. Giovanni Fulvio, con ai lati il Sindaco Miani, il commissario Rosati, il Pretore Tatulli, l'ex deputato Villanova, il cav. Pollis, la signorina Fulvia Fulvio, figlia del Direttore del «Forumiuli» e amministratrice del giornale, il prof. Leicht, i giornalisti.

Agli altri tavoli notammo, fra i tanti il cav. Morgante, il cav. Nussi il cav. Moro, Enrico Morpurgo, il nob. Lorenzo Albini, il D.r Bruni, il sig. Praind ricevitore del Registro, il cav. Rampi, il D.r D'Orlando, il prof. Segre, il prof. Augusto Nussi, l'ispettore Rigotti, i maestri De Lillo e Rieppi, il prof. cav. Musoni, il prof. Verderi, il dott. Mason di Remanzacco, il D.r Filaferro, il D.r Del Negro di Prepotto, il sig. Achille Veliscigh, il D.r Accordini, l'ing. Vittorio Moro, il cav. Marioni, il perito Antonini di Udine, l'avv. Tavasani di Udine, l'avv. Ellero di Pordenone, glorioso avanzo dei Mille, Giuseppe Sirch, Francesco Birri, D.r A. Cucavaz, il veterano garibaldino Mino Zanutto, il segretario ex giornalista sig. Limena, di Rivignano, il dott. Sesler, il segretario Vidal di Gonars, il dott. Domenico Dorigo, G. Deganutti, il Co. Mels, Nicolò Piccoli, l'ufficiale giud. Valle, il D.r Sabbadini, il dott. cav. Romano, Francesco Fulvio, il rag. Bottussi, Odorico di Lenardo, Quarina, il prof. Pippa, l'agente delle imposte sig. Zanardi... e facciamo punto per finirla.

Le adesioni pervenute — e delle quali diede lettura il collega Pascoli — sono molte e per lettera e per telegramma:

L'on. Morpurgo, costretto a letto, si dice profondamente addolorato di dover mancare al convegno della stampa nella città dove il fascino della storia dà risalto particolare a ogni celebraziane. Rievoca la missione della stampa — che chiama nobilissima — e pensa che il giornale ebbe potere anche maggiore del libro stampato, facendosi interprete della pubblica opinione, e cooperando al raggiungimento della libertà e della indipendenza delle nazioni. Il comm. Libero Fracassetti, capogabinetto del Ministero Rava, e presidente del Sodalizio friulano della stampa, augura al giornale nuove e prospere fortune.

Aderiscono con nobili parole: l'avv. Caratti, Raimondi ex capostazione di Cividale, Talamini del «Gazzettino» di Venezia, L'«Adriatico», L'«Indipendente» di Trieste, il collega Stringari, il collega avv. Giuriati, Zanon di Belluno, Saturnino Freschi, Ettore Fabris, il prof. Del Puppo, Giacomo Guardiero, Monassi, Francesco Rizzi, dott. Giulio Antonibon di Vicenza, Carlo Klinger, «Bepo Bertuzz» di Codroipo, con un telegramma friulano, Marco Daneluzzi di Palmanova con una lunga e lepida lettera nella quale si ricorda anche dei giornalisti udinesi, che lo trattarono con tanta simpatia durante il processo iniziatosi contro di lui davanti il Tribunale di Udine.

Una delle caratteristiche di questo pranzo è il *menu* (i pareri son troppo disparati e non mi arrischio a chiamarlo altrimenti), in latino. Naturalmente: bisogna rievocare il... Forum Iuli.

Eccolo tal quale. Sembra un apitaffio copiato al Museo:

Foroivlienses, sodales, — xxv, anniversarivm — «Forvmivlii», ephemeridis — Celebrantes — Pridie, kal, ivnias — An., 1908 — Hoc vobis, parant, convivivm. — 1. Ivscvlvm, svccvlentvm — 2. Carnem, manzonianam, elixam capvt, vitvlinvm, cvm, pisis, nostratibvs, circvm — 3. Asparagos, ovis, madidos — 4. Lvmbos, vitvlinos, assos, cvm lactvcis — 5. Gvbanas, foriivlii, decvs — 6. Casevm, cvm, gvtta, fragrantia, poma — 7. viavm, nostras — 8. Potionem de faba arabica.

Se non fosse una cosa convenzionale, si potrebbe dire che il cuoco dell'*Albergo al Friuli* — nella cui ampia sala ebbe luogo il convegno — si è fatto onore e che il servizio fu ottimo. Ma possiamoci oltre, perchè i piatti tornarono indietro quasi tutti vuoti. E questo significa che appetito c'era e che le portate soddisfacevano appieno.

Ai dolci e alle frutta; cioè, pardon: alla *gubanas*, e alla *fragrantia poma*, comincia la stura dei brindisi; brindisi che son tutti un inno alla stampa. Ma c'è di più.

L'avv. Pollis, che apre la serie ringraziando a nome del festeggiato, i convenuti ad onorarlo, ricorda l'opera del *Forumiuli* sempre sincera, fervida e vigorosa, intenta al benessere del distretto tutto; e in nome degli amici offre al festeggiatto una splendida medaglia d'oro, espressamente coniata, con la scritta: a Giovanni Fulvio e il motto del Forumiuli: «sub lege libertas.»

Il discorso, e più ancora l'offerta, suscitano un fragoroso battimani.

Il cav. Rosati, commissario distrettuale, con un elevatissimo discorso, ricorda la missione della stampa, l'influenza della critica, del giudizio e della discussione; rievoca la valorosa opera e il suo forte contributo per la libertà e per la giustizia e si augura che la missione sua non si arresti, ma che abbia sempre uno sprone verso l'avvenire col motto; sempre avanti Savoia.

Anche il cav. Rosati è applaudito vivamente.

Gli segue il Sindaco Miani, pure applaudito.

Il segretario Limena legge anzitutto l'adesione del collega Brusini, spiacente di non aver potuto partecipare al banchetto perchè chiamato a Udine, e il quale invia i più fervidi auguri a Fulvio. Il sig. Limena poi legge alcuni lepidi e graziosissimi versi all'indirizzo del sig. Fulvio.

Parlano ancora il prof. Fava e il collega Luccardi; quindi, a nome del Sodalizio della Stampa — di cui fu presidente — il cav. Romana, rievocando fra l'arte e la stampa il nome di Gallina che amò Cividale e ch'era legato da tanto affetto a Giovanni Fulvio; chiude con un augurio vivissimo. Mentre i convitati applaudono freneticamente, Fulvio si avvicina al cav. Romano e lo bacio e lo abbraccia. Quel ricordo all'amicizia fraterna che lo legava con Giacinto Gallina — troppo mesto e crudelmente rapito alla gloria ed all'arte — lo aveva commosso.

Finiti i brindisi e mentre si attende la «faba arabica» — che in lingua povera sarebbe il caffè — viene preso d'assalto un riuscitissimo numero unico del *Forumiuli* in otto pagine, illustrato e con un fax simile del primo numero uscito il 12 aprile 1884. Riproduce un ritratto del fondatore, prof. Domenicò Indri e altre incisioni. Contiene poi la cronistoria del giornale, articoli, versi e la cronaca del Distretto.

Alle 16 si levano le mense, dopo tre ore di... seduta, ma con discussioni ben più divertenti di quelle delle sedute... consigliari.

La folla. Concerti. Il ballo.

Mentre ci troviamo al Friuli, sulla piazza suonano le bande: prima quella cittadina e poi quella militare. Nei caffè e nelle trattorie circostanti, non si trova un posto! La piazza e le vie, brulicano di gente della città e del di fuori. Ciclisti son venuti da ogni parte del Friuli: da Udine, da Tolmezzo, da Cormons, da Gorizia...

Da Udine son venuti pure i podisti.

Il treno che giunge alle 17 porta oltre un migliaio di persone che si riversano in città; con quel treno giunge anche il Prefetto.

Intanto, la pesca di beneficenza fa affaroni.

L'esito fu quale si prevedeva brillantissimo: i chioschi, nei quali ne nostre brave e buone signore si affaticarono a vender biglietti, furono continuamente assediate di acquirenti: la sorte favorì ogni genere e qualità di persone, grandi e piccini, poveri e ricchi.

Il dono della Regina Madre, fu vinto ancora nella mattina da certa Moschione Caterina di Gio Batta, di anni 16 da Rualis, la quale aveva acquistato due soli biglietti; le due biciclette andarono a due giovani di negozio; una al giovane del sig. Strazzolini, l'altra a quello del sig. Antonio Mesaglio; l'orologio d'oro del Collegio Nazionale a certa Snidero di Cividale, e quello del Municipio a certo Bacchetti di Purgessimo; il vitello fu vinto da un contadino di Rualis.

Sulla Piazza Paolo Diacono, bellamente illuminata ad opera del sig. Eugenio Caneva e G. Buttera, ebbe luogo il ballo che fu animato e si protrasse fino alle 2 di Stamane. L'orchestra Bertossi numerosa e scelta fu assai applaudita.

Spilimbergo
Un infanticidio?

31. Da qualche giorno, nella frazione di Chievolis (Tramonti di Sopra) erasi diffusa la voce, che certa Lucia Cassan di Antonio di anni 30 nubile avesse partorito e quindi fatto sparire il neonato, e si esprimeva il dubbio che lo avesse ucciso.

Tali notizie giunsero all'orecchio dei carabinieri di Clauzetto, i quali venerdì scorso, ne informavano telegraficamente il Pretore di Spilimbergo D.r Chiancone.

Questi si recò subito a Chievolis, insieme al vicecancelliere Piva, e procedette ad un interrogatorio della Cassan. Ma ella persistette a negare; onde il Pretore per accertare la cosa, la fece sottostare a perizia medica, con cui si potè accertare che la Cassan doveva aver partorito 5 o 6 giorni prima, (sembra che abbia partorito il 21 dello spirante mese.

Dichiarata in seguito a ciò in arresto e tradotta ieri mattina a Spilimbergo, finì col confessare di aver realmente partorito il 21 corr. un feto immaturo, mentre trovavasi sola in un prato, in tenere di Chievolis; e di averlo quindi seppolto sotto la ghiaia.

Mentre scrivo, per ordine del nostro Pretore la Lucia Cassan sta per ritornare a Chievolis, perchè indichi il punto dove ebbe a sgravarsi e dove seppellì il neonato.

Da Tramonti, m'informano che nel paesello la impressione per questo fatto è grandissima.

Sacile
Il commissario Prefettizio.

Con reale decreto 31 maggio il sig. Domenico Giraldini, ragioniere capo della Prefettura, è stato nominato commissario prefettizio per il comune di Sacile, in seguito alle dimissioni della Giunta municipale.

Martignacco.
Tentato suicidio d'un malato.

1. Il contadino Silvio Zampa di qui, sulla trentina, da circa due anni è affetto dal mal sottile. In questi ultimi tempi si è anzi aggravato; tuttavia, non si scoraggiò mai

Senonchè ieri sera, verso le 6.30, l'ammalato, mandato a prendere, come il solito, un quinto di marsala anzicchè prenderla a bicchierini, la tranguggiò tutta d'un sorso; quindi si alzò dal letto, si recò nella camera del fratello dove tolse un coltello e si tornò a coricare: poi si, ferì con ben sei tagli al petto, uno dei quali profondo e grave.

Dopo compiuto l'autoferimento, colto da acuti dolori, lo Zampa si mise a gridare aiuto.

Accorse una sua zia alla quale, scopertosi il petto, fece vedere le carni insanguinate.

La povera donna, in preda a vivo spavento, chiamò il medico. Pronto il D.r Grillo medicò le ferite. Data la gravità di una delle quali e lo stato di esaurimento dell'ammalato, il medico si riservò la prognosi.

Bisogna notare che lo Zampa aveva, nella sua camera, il fucile; e che vicino al coltello si trovava anche un rasoio. L'infelice preferì servirsi del coltello.

Magnano

Ci scrivono da **Bueris:**

— Viva l'unione!

31. Tale l'indovinata insegna scritta a grandi caratteri in fronte al nuovo fabbricato che le forze concordi delle frazioni di Bueris e di Collerumiz presso Tarcento fecero sorgere a sede della loro latteria sociale. Anima della bella impresa fu Don Angelo Mauro cappellano di Bueris, al quale va tributata pubblica lode. Oggi la latteria fu solennemente benedetta, col concorso di tutto il popolo festante delle frazioni suddette, dal monsignore parroco di Tarcento, assistendo numeroso stuolo di sacerdoti dei paesi circonvicini. Tutti ammirarono la bella costruzione e la razionale disposizione dei locali. L'impianto completo del macchinario, come ben si può immaginare, venne affidato alla ditta Pasquale Tremonti di Udine ed è superfluo dire che esso è quanto di più moderno e perfetto si può avere nel genere.

Per la ferrovia
S. Vito - Motta - Portogruaro.

Nella riunione dei rappresentanti i Comuni interessati, tenutasi sabato a Treviso, fu votato il seguente

«I rappresentanti degli Enti maggiormente interessati nella costruzione della ferrovia S. Vito-Motta-Portogruaro, oggi riuniti in Treviso:

«Udite le informazioni del Presidente della Deputazione Provinciale di Treviso e del Comitato ferroviario della Provincia stessa;

«Riaffermata la necessità che la costruzione della linea Portogruaro-Motta-S. Vito abbia effetto il più presto possibile;

«Riconosciuta la convenienza di iniziare sin d'ora le pratiche acciò sia possibile di usufruire dei benefici della nuova legge, già presentata al Parlamento da S. E. il Ministro dei LL. PP., appena questa verrà promulgata;

«Deliberano di costituire una Commissione composta di cinque membri di cui due delegati dal Comitato ferroviario della Provincia di Treviso, e tre uno per cadauna delle Giunte Municipali dei Comuni di S. Vito, Motta e Portogruaro, col più ampio mandato di procedere a tutte quelle pratiche che al più sollecito raggiungimento di questo fine riterrà opportune, riconvocando entro tre mesi i rappresentanti degli Enti ch'essa riterrà veramente interessati, per sottoporre alla deliberazioni di questi le proprie proposte».

Due ricorsi elettorali respinti.

Furono rese di pubblica ragione due sentenze della Giunta provinciale amministrativa, in contenzioso. Una trattava del ricorso presentato dal sig. G. B. Burba di Ampezzo, contro l'eleggibilità di Osvaldo Termine a consigliere comunale di quel comune, perchè il Termine, nella sua qualità di santese, percepisce un compenso annuo di L. 20 dal comune stesso per regolare l'orologio del campanile. La Giunta ritenne che il compenso in parola per l'opera prestata dal Termine non costituisse vincoli di dipendenza al comune, come voleva il Burba; per cui respinse il ricorso e giudicò valida l'elezione del Termine a consigliere comunale.

Il secondo ricorso era stato presentato dal D.r Grassi Biondi, già medico di Prato Carnico, contro la deliberazione del consiglio che dichiarava nulla la sua elezione a consigliere comunale per la frazione di Pieria. La Giunta ritenne che il ricorrente non avesse nel dicembre 1907 il domicilio civile a Prato carnico, e principalmente per tale circostanza respinse il ricorso, e ritenne valida la deliberazione di quel consiglio.

— Arrestato?!...

Secondo notizie ufficiali, sarebbe finalmente stato scoperto ed arrestato a Madrid il famigeratissimo organizzatore delle truffe col tesoro nascosto, che tante lettere mandò anche a Udine e nella Provincia, anche recentemente.

LOTTO — Estraz. del 30 Maggio

VENEZIA	48	24	77	32	61
BARI	73	72	44	52	45
FIRENZE	53	80	77	22	67
MILANO	74	22	13	5	20
NAPOLI	49	75	8	83	58
PALERMO	64	68	24	11	54
ROMA	89	17	30	32	45
TORINO	82	64	75	30	71

Cronaca Cittadina

L'Alpina delle Giulie terrà il suo convegno a Resiutta.

Quest'anno, la Società Alpina delle Giulie terrà il suo convegno annuale ancora una volta nella nostra Provincia, nella vallata di Resia. Fu a questo scopo, ierl'altro e ieri sul luogo, l'egregio vicepresidente sig. Pigazzi.

Il convegno seguirà nella vallata e vi si associeranno gite ed escursioni in quelli interessanti gruppi montani.

Il banchetto di chiusura, si terrà a Resiutta.

La prima idea sarebbe stata di chiudere il convegno a Moggio: ma si trovarono difficoltà per il servizio di trattoria: per un centinaio di congressisti (a tanti si calcola che potranno ascendere) non si trovò in Moggio chi potesse o volesse assumersi l'impegno!

L'interessante convegno alpinistico seguirà nei giorni 28 e 29 dell'entrate giugno.

— Sottoscrizione per il monumento ad Adelaide Ristori in Cividale.

Somma precedentemente raccolta Lire 389.90, dott. Domenico Vitaliani L. 5, dott. cav. uff. Gualtiero Valentinis L. 2, Raccolte in S. Daniele del Friuli dal sig. cav. Italico Piuzzi-Taboga L. 17.05. Ricavato netto dalla conferenza D'Adda L. 286.15. — Totale L. 709.10.

— Le elezioni all'Unione Agenti.

Ieri si chiusero le elezioni per la nomina della rappresentanza sociale all'Unione Agenti di Commercio.

Fu confermato a presidente generale dell'Unione l'amico sig. ArturoBosetti, a rappresentanti della sezione di Udine al consiglio direttivo centrale furono eletti: Ario Bastianutti, Lino Fabris, Paolo Morgante, Gio Batta Scozziero, Ferruccio Zanutta, Viscardo Zavatti; consiglieri della sesione di Udine riuscirono; Achille Berturo, Romolo Filipponi, Giovanni Paliussi, Giovanni Gremese, Attilio Menchini, Italico Orlando, Gilberto Pitassi, Ubaldo Repetto, Ciro Sbrugnera; revisori dei conti; Luigi Busetti, Gio Batta Clapiz, Antonio Pirioni.

— Accademia Internazionale di scherma.

Ci dicono che ferve il lavoro di preparazione per la grande Accademia Internazionale di scherma che avrà luogo Sabato 6 c. m. al Teatro Sociale e che continuano a pervenire, alla Società Udinese di Ginnastica e Scherma (promotrice di detta accademia), adesioni da parte di noti tiratori, nonchè delle migliori notabilità cittadine per la costituzione del Comitato d'onore; e che quindi il buon risultato dello spettacolo di sabato è assicurato, delle quali cose ci rallegriamo, anche nella considesazione che il provento netto andrà a completo vantaggio di due benefiche Associazioni cittadine.

Oltre duemila emigranti che rimpatriano dall'America.
Due partorienti.

Sabato notte, con due treni speciali, giunsero alla nostra Stazione 2059 emigranti che ritornavano dall'America per rimpatriare: tutti di oltre confine — della Bosnia, dell'Erzegovina, della Croazia, dell'Austria inferiore: un miscuglio di popoli, una babilonia di favelle.

Ebbero cura del loro ritorno la Navigazione Generale Italiana e il Lloyd austriaco. Il «Gazzettino» fa un quadro miserando e commovente di questi rimpatrianti: sfiniti, stanchi, sporchi, sfiduciati... Ma, dobbiamo dire che, almeno le apparenze, non erano proprio tali; e certo si è che i bottegai, i venditori ambulanti e massime i venditori di pane fecero ottimi affari... a volte, anche troppo ottimi, perchè ci si dice avvenuto il caso che si fece pagare il doppio e il triplo dei prezzi consueti!

Quei 2059 rimpatrianti sono partiti ieri mattina per Cormons, col treno delle 6: di là, poi, preseguiranno per i loro paesi. Ed anche a Cormons, tutti i negozianti fecero affaronissimi: non si trovava pane, ieri, a una certa ora; non bibite; non moneta da cambiare!

Non tutti gli emigranti partirono da Udine; non tutti neppure da Cormons. Una di quelle donne fu colta alla nostra Stazione dalle doglie del parto e diede alla luce un bambino: fu trasportata all'Ospitale, ove si trova col neonato.

Un'altra donna fu colta dalle doglie nel tragitto Udine-Cormons, e partorì a Cormons una bambina: madre e puerpera si trovano in quell'Ospitale. Così, invece di 2059 tornano in patria 2061!... ammenochè questa del partorire in viaggio non diventi un'epidemia, per le reduci dell'America.

La crisi finanziaria di questa, che fu tra le più memorabili, se ha passato la fase più acuta, fa peraltro ancora sentire i suoi effetti nella scarsità del lavoro e nella riduzione delle mercedi, complicata dal fatto che si avvicina l'elezione del Presidente, sempre accompagnata da un ristagno negli affari.

— Gli esami di licenza alla Scuola d'Arti e Mestieri

si tennero ieri. Quindici erano i licenziandi; uno ammalato non potè dare gli esami; un'altro se nè ritirò I tredici esaminati diedero prove di grande profitto; e la commissione esecutrice ne rimasero a pieno soddisfatta. Assistettero in rappresentanza del Prefetto, il consigliere delegato cav. Dell'Agostino; per il comune l'assessare avv. Comelli; per la Camera di Commercio, il signor Orter; per la sacietà generale di Mutuo Soccorso, i signori A. Cremese, Daniele Mauro e Pietro Scubli.

L'on. Morpurgo mandò lettera che scusava l'assenza di lui, dovuta a malattia.

Pel Consiglio direttivo erano il prof. Lazzari e il prof. Pizzio.

Gli esami finirono alle sette di sera.

— Il congresso degl'impiegati di cancelleria.

Sabato sera si è chiusa a Firenze il primo congresso nazionole degli impiegati di cancelleria, al quale delegato della Sezione di Udine, ha preso parte il sig. Antonio Toschio. Il congresso è uscito imponente e per numero di congressisti e per autorità intervenute, fra cui i primi magistrti della Cassazione. Fra i numerosi telegrammi notevole quello del guardasigilli. In chiusa del congresso l'on Berenini ha mandato un saluto alla memoria del cancelliere Luigi Fagnani che fu il pioniere della classe, ricordando che nella pretura di Cividale, per iniziativa dei funzionari di Udine, fu eretto un ricordo marmoreo di lui. All'On. Bernini seguì il sig. Tocchio porgendo il ringraziamento ed il saluto di Udine e di Cividale.

L'episodi riuscì commovente, le parole pronunciate furono applauditissime.

— Cronaca funebre.

Due morti commossero, in questi ultimi giorni, e addolorarono anche oltre la cerchia delle famiglie che ne furono colpite: quella di Carletto Guliani, a soli 30 anni, e quella di Giovannina Coceani, trilustre, figlia dell'egregio avv. Pietro. E l'animo di tutti s'impietosiva pensando alla vedova e alle due orfanelle del primo, ai genitori e fratelli suoi dolenti; e pensando allo strazio dei parenti di quella cara fanciulla; strappata loro così crudelmente.

Perciò, largo fu il concorso di amici e di popolo ai funebri di entrambi.

* * *

La bara di Carletto Giuliani era seguita dal fratello Giuseppe, dal suocero, dal cognato, da cugini e cugine e da altri parenti nel massimo cordoglio. E nel lungo corteo, si notavano imprenditori — colleghi del povero Estinto, — e amici suoi d'ogni ceto e condizione ed eta. Molte le corone: portate a mano, appese su carro apposito, e quella della vedova e delle piccole orfane, posante sul feretro.

Sul piazzale di Porta Villalta, dissero nobilmente e con accento commosso le sentite lodi del buon Carletto il cav. Leonardo Rizzani e il ragioniere Tam.

* * *

E affettuosi e commoventi riuscirono i funebri tributati a Giovannina Coceani. Fiori e fiori: ghirlande portate a mano, ghirlande ricoprivano un carro speciale.

La salma posata entro la nicchia del carro di prima classe. Ai lati procedevano sei fanciullette bianco vestite, condiscepole della cara estinta nel collegio delle Dimesse. Ed altre condiscepole sue venivano dietro il feretro, subito dopo i parenti: nero vestite, accompagnate dalle suore; e lungo stuolo di giovanette a bianco e di signore in gramaglie; e lungo stuolo di amici della famiglia.

Ed era sul volto di tutti il dolore.

* * *

Alle famiglie dei due poveri estinti, in questi giorni d'angoscia l'espressione del nostro sentito cordoglio.

— Beneficenza.

Nella mesta ricorrenza del 14.o anniversario della morte della benefica signora Angiela Chiozza Kecler, che ebbe tanta parte nel promuovere l'istituzione della Colonia Alpina di Frattis, da gentile e generosa persona che desidera serbare l'incognito venne offerta per l'istituzione stessa la somma di L. 200.

Abbenchè riesca facile intravvedere quale sia la mano benefica che verrò la generosa offerta, per obbedienza al volere suo è doveroso celarne il nome, non senza però da parte della Presidenza della Società Prot. dell'Infanzia esternava a colui che con si larga mano prodiga la beneficenza i sensi della più jalta ammirazione e vivissima riconoscenza.

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 30 maggio 1908

Cambi (cheques — a vista)

Francia (oro)	99.9
Londra (sterling)	25.1
Germania (marchi)	123.0
Austria (corone)	104.5
Pietroburgo (rubli)	—
Rumania (lei)	—
Nuova York (dollari)	—
Turchia (lire turche)	—

— Per la Federazione delle Cooperative friulane.

Ieri, nei locali del Segretariato dell'Emigrazione si sono riunite le rappresentanze delle Cooperative friulane per trattare sulla federazione di tutte le Cooperative stesse.

Erano rappresentate le Cooperative di Consumo e di Credito di Tolmezzo, le Cooperative di consumo di Verzegnis, Lestans, Ceresetto, Paluzza, Passons, la Cassa per i prestiti dei ferrovieri di Udine, la Cooperativa di consumo dei Rizzi, quella di Feletto e quella di Basandella: in complesso, 32 rappresentanze con 1656 soci 99.500 lire di capitale.

Aderì l'avv. Pietro Capellani, presidente della Cassa di Risparmio di Udine, con plauso all'iniziativa.

Presiedette la riunione per il Comitato promotore l'avv. Cosattini, dando relazione degli studi preparatori fatti dal Segretariato dell'Emigrazione, in base ai quali fu pure concretato uno schema di Statuto, di cui l'oratore dà lettura.

Dopo una lunga discussione, fu approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Convegno delle Cooperative aderendo alla iniziativa del Segretariato di Udine, discusso il progetto di statuto, delibera di costituire la Federazione delle Cooperative del Friuli, assegnandole per ora il compito di sviluppare una intesa propaganda cooperativistica, di controllare le amministrazioni delle singole Società aderenti assicurandone il retto svolgimento, di fornire loro la consulenza tecnica e legale; all'uopo, nomina un Comitato di sette membri e di un segretario con incarico di esplicare l'azione di cui sopra, di apportare al proposto statuto le modificazioni tracciate dalla discussione e di studiare la istituzione di una Cooperativa di Consumo in Udine con particolare funzione di magazzino federale.

Il Comitato fu così composto: l'avv. Spinotti Riccardo, dott. Ernesto Piemonte, avv. Giov. Cosattini, Giuseppe Valtorta, Attilio Ceccotti, Basilio Miani, Augusto Picilli. A segretario provvisorio fu nominato il geometra Emilio Canevari.

— Un ragazzo fuggito dall'Istituto Tomadini.

Ieri fuggiva per ignoti lidi, eludendo la vigilanza dei preposti, il ragazzo Giulio Galizia d'anni 14 di Moggio, ricoverato all'Istituto Tomadini.

— Un ciclista contro una vettura.

Ieri nel pomeriggio, presso Tricesimo, il ciclista Guglielmo Fumolo, d'anni 20, di Paderno, sullo svolto di una strada andò a battere violentemente contro una carretta.

La macchina si fracassò e il ciclista si ferì alla faccia e alla gamba destra. Il cav. Malignani, che passava in automobile, raccolse il disgraziato ciclista e lo trasportò all'ospedale di Udine dove fu subito medicato dal Dott. Ferrario. Guarirà in 10 giorni.

— Nuovo metodo per pagar debiti.

Ieri il negoziante Pietro Palma d'anni 60 nativo da Lauco e abitante a Paderno, si recò a riscuotere un piccolo credito. Il debitore per tutta risposta lo gettò a terra, gli morsicò la mano destra, così che il Palma dovette ricorrere all'ospedale.

— Cade dal fienile.

Giuseppe Manzano d'anni 33 da Nimis, mentre stava sul fienile estraendo fieno, perdette l'equilibrio e cadde lussandosi la spalla sinistra. Fu trasportato a Udine, all'ospitale, dove il Dott. Padovan lo medicò e giudicò guaribile in 20 giorni.

— Gara di boccie.

Ecco il risultato della grande Gara alle boccie, tenuta ieri nell'osteria « Alla Torre S. Lazzaro »:

Primo premio Stellini Silvio; secondo Navone Guglielmo; terzo Burello Antonio; quarto Alessandri Paolo.

— Furto di gioielli.

L'altro ieri, certo Cirillo Mestroni, facchino, da Villaorba, abitante lungo il viale Palmanova, fu derubato di parecchi gioielli: due orologi, due catene, un braccialetto, una collanina d'oro e due spille, complessivamente valutati un centinaio di lire.

Del ladro, nessuna traccia.

— Smarrimento.

Ieri a Cividale venne smarrita una spilla da cravatta.

Mancia competente portandola all'agenzia Manzoni in Via della Posta.

In libertà. — Quell'Arturo Passon, abitante in via Bertaldia n. 21, che era stato arrestato in seguito al tentato furto di latte di petrolio a danno dell'Amministrazione ferroviaria, e contro il cui arresto, ritenendolo arbitrario, si era opposto l'avv. Emilio Driussi, è stato ieri posto in libertà

Una solenne sbornia. — Il giovanotto Vittorio Palù, di Osvaldo, di anni 20, da Sacile, in preda ad una potente ubbriacatura commetteva l'altra sera disordini in piazza della Stazione. Venne arrestato e passato alle carceri a smaltire il vino bevuto.

Contadina che si taglia un dito. — La contadina Anna Venchierutti, fu Giovanni, d'anni 30 da S. Gottardo, tagliando la foglia da gelso per i bachi riportò una ferita da taglio al dito indice della mano sinistra.

La Venchiarutti si recò perciò all'ospitale, ove venne medicata.

— Mercato d'oggi.

Foglia di gelso senza bastone da L. 11 a 22, con bastone da 6 a 7.50 il Quintale.

Ciliege da L. 26 a 40 il Quint. piselli a 25.

Trattenimenti e spettacoli.

TEATRO MINERVA

« Barbiere » e « Sarrona ».

Domani sera la Compagnia lirica internazionale, che attualmente agisce con successo al teatro Garibaldi di Padova, darà la prima delle 3 annunciate rappresentazioni.

Pubblichiamo l'elenco artistico della compagnia che ci viene comunicato: Signore: Edvige Vaccari, Margheri Margherita, Bettini Elisabetta — Signori: Bersellini Pietro, Silvestri Carlo, Travaghin Baldo, Viganò Guido, Tomasi Enrico, Giuseppe Wilmant — Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Arturo Sigismondo — Maestro sostituto: Magliano Mario — Istruttore del coro: Silias Signame Antonio.

Si rappresenterà « Il Barbiere di Siviglia » del M.o G. Rossini e « Sarrona » del M.o Howland Legrand (invece del « Don Pasquale », come prima era annunciato). Questa seconda opera ottenne buon successo in questo stesso teatro; successo che venne riconfermato a Trieste, Pola e recentemente a Treviso ove si replicò per varie sere.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 24 al 30 maggio 1908

Nascite

Nati vivi	maschi	13	femmine	9
»	morti	2		1
»	Esposti	1		—

Totale 26.

Pubblicazioni di matrimonio

Ermenegildo D'Agostino fabbro con Giuseppina Pavan setaiuola.

Matrimoni

Francesco Degano falegname con Regina Cainero tessitrice, Luigi Lesa fabbro con Maria Franzolini operaia, Antonio Variolo possidente con Maria Petrozzi casalinga, Alfredo Ferugllo falegname con Luigia Fabris tessitrice, dott. Giambattista Guiotto medico-chirurgo con Eugenia Locatelli agiata, Antonio Pillosio negoziante con Maria Cozzi civile.

Morti

Giustina Coletti-Vissà-Pisani fu Donato di anni 54 casalinga, Caterina Zilli-Zucchiatti fu Francesco di anni 69 contadina, Cesarino Pontelli di Olidone di mesi 10 e giorni 16, Adalgisa Pillinini-Zugolo di Leonardo di anni 35 levatrice, Mario Fontanini di Alessandro di anni 7, Luigi Dentesano fu Domenico di anni 63 agricoltore, Duilia Bazzi di Antonio di mesi 1 e giorni 10, Nicolò Rumignani fu Giorgio di anni 47 macellaio, Giuseppe Pantaleoni di Agostino di anni 40 fabbro, Maria Sabidussi fu Aurelio di anni 59 cameriera, Caterina Tarussio-Bassi fu Amadio di anni 86 rivendagliola, Carlo Giuliani di Antonio di anni 30 imprenditore, Ettore Lang di Vittorio di anni 2 e mesi 4, Enrico Lang di Vittorio di anni 6 e mesi 5, Caterina Zenarotta di Angelo di anni 6 e mesi 8, Giovanna Coceani di Pietro di anni 15, Giovanna Gragnano di Giuseppe di mesi 5 e giorni 14, Silvio Azzola di Aniceto di anni 6, Lina Gabrici di Francesco di anni 4, Marina Pangoni di Angelo di anni 12 scolara, Caterina Pangutti-Giavedoni fu Giuseppe di anni 71 contadina, Celeste Fasiolo-Di Giusto di Giacomo di anni 28 casalinga, Giovanni Maria Simonetti di Floreano di anni 46 scalpellino, Antonio Munaretto fu Giovanni di anni 76 agricoltore, Rosa Magrini fu Antonio di anni 79 casalinga, Giuseppe Battistel fu Antonio di anni 55 agente daziario, Antonio Seravalle fu Giovanni di anni 75 tagliapietra.

Totale N. 27

quali 16 a domicilio.

Parlamento Nazionale

SENATO. — Sabato fu discusso il bilancio pel Ministero di grazia e giustizia; e pronunciò un importante discorso il ministro Orlando.

CAMERA. — Svoltesi alcune interrogazioni, nella seduta di sabato furono approvate le conclusioni della Giunta per le elezioni, per l'annullamento della elezione Nasi o deputato stante la capacità dell'eletto colpito da interdizione dai pubblici uffici. Si discusse poi il disegno di legge recante provvedimenti per i sottufficiali; e dopo brevi osservazioni, se ne approvarono gli articoli. In fine si cominciò la discussione del bilancio dei lovori pubblici.

Scioperi e agitazioni

Sempre i soliti... bollettini di guerra, dai paesi degli scioperi. Nel parmense, la lotta è da vari giorni allo stadio acuto, come lo dicono gli atti di violenza ora più frequenti e gli arresti che ne consegnono sempre più numerosi. Continua anche l'esodo dei bambini: ne arrivarono, ieri, a Ferrara, a Genova, a Bologna ecc.

Anche nella provincia di Foggia, gli attentati alla libertà del lavoro si moltiplicano. In quel di San Nicandro, furono trovati assassinati Emanuele Mastrovalerio presidente di un fascio di lavoratori.

Furono arrestati i presunti assassini. Mentre però si traducevano in carcere, un fratello dell'assassinato, Mastrovalerio, sparò una fucilata ferendo gravemente l'arrestato Emanuele Pagano.

* * *

A Milano, i sindacalisti volevano ieri tenere un Comizio di protesta. La Camera del lavoro rifiutò loro i locali.

Allora, si radunarono nel salone degli anarchici. Erano circa 400 — e li circondarono altri 150 fra carabinieri e guardie. Discorsi violentissimi; interruzioni del Delegato, fischiato e urlato, otto arresti.

La via Maestra.

A render più facile il raggiungimento dello scopo che le Associazioni degli Agricoltori del Novarese e di Vercelli si propongono, di provvedere cioè al benessere delle classi lavoratrici e di difenderle sopratutto dal principale loro nemico, la malaria, il Senator Golgi, l'illustre clinico Pavese, l'autorità del cui nome non conosce confini, ha proposto di istituire tre ordini di esperienza: uno di protezione meccanica, razionalmente eseguita, una di indagine sulla presenza e quantità di anofeli in località non protette ed adibite ad abitazione temporanea, ed una finalmente di bonifica umana limitata alla popolazione stabile e consistente nella cura intensiva con pillole di chinino, ferro ed arsenico, da eseguirsi avanti l'apparizione degli anofeli, cioè nel periodo pre-epidemico.

Eccoci dunque in un ordine di idee ben diverso da quello finora dominante, che aveva per iscopo di profilassare tutta la popolazione stabile ed avventizia — compito ben difficile, per non dire impossibile — assoggettandola per tanti mesi ad una chininizzazione non sempre innocua e di effetto problematico.

L'idea del prof. Golci è ottima, e specialmente per i luoghi di risaia, ove la forma ordinariamente mite della malaria fa apparire più conveniente la cura intensiva caso per caso, che una chininizzazione prolungata di tutti gli indenni.

Questi vengono ottimamente difesi, senza bisogno di chinino, se gli Anofeli, al loro apparire, non trovano malarici capaci di infettarli.

Ed è molto significativo il consiglio che l'illustre professore dà di adoprare, invece del solo chinino — sia pure quello dello Stato (che non è la preparazione più felice), — delle pillole di chinino, arsenico e ferro, inquantochè si sà che soltanto una simile cura complessa — come quella delle famose pillole Esanofele (od Esanofelina se si tratti di bambini) preparate su formula Baccelli dalla Ditta Bisleri di Milano — può trionfare radicalmente dell'infezione malarica, specialmente se cronica ed associata a cachessia.

Luigi Montico gerente responsabile

Ringraziamento.

La famiglia dell'avv. Pietro Coceani, vivamente commossa, ringrazia dal profondo del cuore, tutti i pietosi che in qualsiasi modo vollero partecipare al suo dolore, nella tristissima circostanza della repentina morte della figlia

Giovannina.

LA RINOMATA CASA
MOËT & CHANDON
d' Epernay
Fondata nel 1743

è la prima nel mondo per lo smercio di vini di ***CHAMPAGNE***, giudicati da tutti i migliori. A parità di prezzo essi sfidano qualunque concorrenza.

Guardatevi dalle imitazioni e dalle falsificazioni.

Assicuratevi che sull'etichetta della bottiglia ed internamente sul turacciolo siano scritti i due nomi:

Moët & Chandon

Dentista
A. Raffaelli
UDINE
Piazza Mercatonuovo N. 3

CICLISTI

Sono arrivati i nuovi splendidi modelli 1908 della Grande Marca Italiana

Stucchi

già Prinetti & Stucchi
Unico Rappresentante per Udine e Provincia
Luigi Cuoghi
Via della Posta N. 10.

Tubo L. 5 - Mezzo tubo L. 2.50 franchi nel Regno. "Tot" Company Milano, e in tutte le farmacie.

Nei casi di malattie renali della vescica, **renella, disuria** e gotta e nei casi di diabete e nei **catarri** degli organi respiratori e digerenti la **Sorgente Litina**

SALVATOR

si adopera con eccellenti risultati.

Azione diuretica.	Sapore aggradevole.
Esente di ferro.	Purità assoluta.
Facile digestione.	Constante composizione.

Acqua medicinale e bevanda dietetica di primo ordine.

Si raccomanda in modo speciale alle persone che in causa di una vita sedentaria soffrono di diatesi urica e di emorroidi, quale conseguenze d'un ricambio materiale ribassato.

Deposito Generale G. Boetner & C. — Venezia.

L'estate s'approssima,

e tutti coloro che fanno le cure dei preparati di ferro le lasciano, perchè l'estate non è propizio. Solo i Glomeruli Ruggeri si possono prendere anche durante il caldo, perchè sono leggeri, si digeriscono bene e fanno effetto sempre, immancabilmente, contro qualunque anemia.

La scatola costa L. 3 in tutte le farmacie

Ing. Carlo Fachini
Deposito Macchine ed accessori
Via Bartolini 2 - UDINE - Telefono 303
FUCINE brevettate CROMMER con e senza pedale
VENTILATORI per fucina
VENTILATORI silenziosi a motore
Assortimento: **torni, trapani e utensili** d'ogni genere, **Rubinetteria, guarnizioni lubrificanti, cinghie.**

Calligaris G.
UDINE, Via Palladio

Impianti di Riscaldamento
Termosifone a vapore
Cataloghi e progetti gratis.

Giovanni Peressoni
San Daniele del Friuli.

Premiata fabbrica di Copertoni impermeabili
Coperte, cuffie, mantelline, soprabiti, uose, calzoni da caccia ecc.
Cataloghi e campioni a richiesta.

Casa di assistenza ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Regio Decreto Prefettizio
diretta
dalla levatrice signora TERESA NODARI
con consulenza
dei primari medici specialisti della Regione
Pensione e cure famigliari
massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE
Telefono 3-24

Nuova Sartoria
Francesco Gatti e C.
specialità in abiti a vita per Uomo e per Signora.
VIA CAVOUR 18.

INDUSTRIA DELLA BIANCHERIA
G. Setti & C.
— MONZA —
Telerie-Biancherie Confezionate-Corredi-Tende-Tappeti-Articoli Fantasia, ecc.
FORNITURE COMPLETE:
Alberghi, Collegi, Luoghi Pii.
SPLENDIDI DONI
PER COMMISSIONI OLTRE LE LIRE 25
PREZZI FISSI LIMITATISSIMI.
CATALOGO E CAMPIONI
GRATIS E FRANCO, A RICHIESTA

Sciatica Reumatica
CASA DI SALUTE
Dott. ***Giuseppe Munari*** - TREVISO

Ringraziamento.

da Oleis di Manzano (Udine) 24 aprile 1908
Egregio Signor dott. G. Munari
Treviso.

Non trovo parole per esternarle la mia gratitudine per il bene che mi ha fatto. Da 20 anni che soffrivo per una sciatica reumatica, ed i dolori erano tali che non potevo attendere ai miei lavori di campagna. Dopo aver provati tanti rimedi per avere la guarigione, che a nulla mi giovarono, un giorno leggendo il giornale l'« Adriatico », vi trovai le sue miracolose guarigioni e subito mi portai alla sua casa di salute. Dopo pochi giorni del suo miracoloso medicamento i dolori mi cessarono completamente, ed in breve tempo ho potuto riprendere le mie occupazioni. Posso assicurarle che il più grande beneficio non avrei potuto ottenere dopo così breve cura. Non dimenticherò mai di raccomandare la sua opera benefica alle persone che fossero sofferenti da simile male. Gradisca sig. dottore le mie più vive grazie e la benedizione del Cielo e l'eterna riconoscenza.

Masarotti Giovanni.

Casa di Cura
per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del Dott. Cav. ZAPPAROLI
specialista
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni!
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Terme d'Abano

Prov. di Padova - Stazione Ferrov.
Stabilimento - Hôtel « **OROLOGIO** »
Stabilimento - Hôtel « **TODESCHINI** »
1 Giugno — 30 Settembre

Cura del Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture, lussazioni, ecc., mediante i

CELEBRI FANGHI TERMALI

Bagni termali, a vapore, idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte « *Montirone* ».

Direttore-Medico e Consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).
Medico Residente: Prof. Cav. Luigi Peserico.

Ernia!

Il **Cinto fisiologico Claves**, premiato con medaglia d'oro e brevettato dal R. Governo, completamente elastico e con cuscinetti girevoli e scorrevoli, è senza dubbio il Cinto ideale per la contenzione di qualunque ernia. Tale almeno lo ritengono le principali autorità mediche.

Applicazione e deposito esclusivo per Udine e Provincia presso la **Farmacia Alla LOGGIA di L. V. Beltrame piazza V. E.**

NB. I sofferenti possono, dietro richiesta, fare eseguire l'applicazione da un medico di fiducia.

L'acqua naturale di Hunyadi Janos riesce utile a prendersi metodicamente per combattere la congestione dei polmoni, pleura, fegato, stomaco, intestini, vescica, ecc. perchè libera il tubo digerente da ogni causa irritativa interna e pel fatto che — se l'acqua è genuina — agisce in modo blando ed innocuo. 30

Consultazioni Letti di degenza
Fotoelettroterapia
« in riparto separato dalla Casa di cura generale »
Pelle - Segrete - Vie uro - genitale
D. P. BALLICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Le CURE FISICHE: (Finsen-Röntgen — Bagni di luce — elettrici — alta frequenza — alta tensione — statica) si usano pel trat.: mal.: pelle e segrete (depilazioni radicale - cosmesi della pelle — del cuoio capelluto — degli stringimenti uretrali - della nevrastenia ed impotenza sessuale ecc.

Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).

VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780
UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N. 10.

APPENDICE 112

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.

proprietà riservata – Riproduzione vietata

La nascita di Fabiano aveva aumentato l'amore che Rinaldo nutriva per Clara. Egli le era infinitamente riconoscente di avergli creato un nuovo legame alla vita. Ora egli aveva dimenticato affatto tutti i dolori sofferti e si ricordava solo di essere padre ed amante.

Un solo rimorso egli aveva, ed era quello di non potere subito dare il suo nome al piccolo Fabiano ed alla sua diletta Clara. Malediva la sua condiscendenza o la sua debolezza e si accusava di essere stato un grande senza testa nell'avere promesso a suo zio, il duca di Verneuil, di attendere l'esito della sua inchiesta a riguardo dei precedenti di Clara Benoit.

Durante le non brevi visite che quasi ogni giorno il duca faceva a suo nipote, questi lo rimproverava non di rado di essere poco sollecito nell'iniziare e nel condurre a termine le ricerche che aveva promesso di fare.

— Tu hai troppa premura e in certe cose invece occorre andare cauti. S'io oggi ti dicesssi leggermente: « Clara è degna di te, sposala » e tra un mese, un anno ti risultasse che io ho trascurato di rilevare e appurare qualche fatto sospetto, non avresti tu il diritto di lagnarti con me e di accusarmi di essere stato cagione della tua infelicità, perchè per quanto Clara continuasse ad amarti per quanto ti circondasse di tutte le sue cure, guai se un dubbio dovesse rimanere in te a riguardo del passato di lei — disse il vecchio gentiluomo a suo nipote.

— Tu hai ragione, zio, ma il tempo passa e la povera creatura soffre orribilmente per la falsa posizione in cui, per colpa mia, ora si trova — rispondeva accigliato Rinaldo.

Così il tempo trascorreva e Fabiano cresceva bello come un amorino, adorato dalla madre e dal padre e le sale del vecchio palazzo di via S. Onorato echeggiavano per parecchie ore della giornata delle risate argentine del bambino.

Il povero mutilato si sentiva rinato alla vista di quel piccolo essere nei cui lineamenti infantili egli vedeva riprodotti, con strana rassomiglianza, quelli di suo padre, il conte Lorenzo di Ramery.

Già il piccolo Fabiano aveva messo i primi denti, già aveva mosso i primi passi senza che il duca avesse con una sua parola fatto decidere Rinaldo a dare il suo nome a Clara. Una situazione così fatta era insopportabile per la povera donna, la quale, pur sapendosi teneramente amata dal conte, pur vedendosi circondata di tutto il rispetto e l'affetto delle persone di servizio del conte, fissava con spavento l'avvenire di suo figlio, il figlio di padre sconosciuto, come risultava dai registri dello stato civile.

Un giorno il duca entrò nel gabinetto del nipote con un viso da trionfatore. Rinaldo vedendolo indovinò che suo zio gli doveva comunicare qualche importante notizia.

— Novità? — gli domandò impaziente.

— Sì, una grande novità. Finalmente ho scoperto.

— Che cosa hai scoperto? domandò Rinaldo che provò un fitta al cuore.

— Ho scoperto il nome della bella sconosciuta della perla gialla! — disse il duca con manifesto compiacenza.

Il conte accolse freddamente queste parole. Che cosa importava a lui di conoscere il nome di quella che aveva quasi dimenticato? Egli aspettava ben diverse notizie; egli aveva sperato che suo zio gli avesse a parlare di Clara per dire che essa era onestissima, disinteressata, e degna in tutto di divenire sua moglie. Quindi, senza dimostrare alcuna curiosità disse al signor di Verneuil:

— Ah! sei riuscito a conoscere il nome di quella donna.

— Sì, per combinazione, Ieri sera al Circolo dei Nobili vi è stato un grande concerto di beneficenza al quale presero parte i migliori artisti di canto della Francia. Quando sul piccolo palcoscenico, preparato per la circostanza, comparve la baronessa di Rentz, che doveva cantare un'aria della « Favorita » io ho subito riconosciuto in lei la sconosciuta di cui tu mi hai schizzato il ritratto. Era impossibile ingannarsi; la rassomigliaza era perfetta. Il colore dei capelli era rosso, uguale statura, insomma era lei.

Continua

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.8; O. 6; D. 7.58; O. 10.35 O. 15.30; D. 17.15; O. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): O. 5.45; D. 8; O. 15.42; D. 17.25; O. 19.14.
per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 13.40; 19.17
per Venezia (Via Treviso): O. 4.25; A. 8.20; D. 11.25; O. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 23.11.
per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 8; 13.11, 19.17.
per S. Giorgio 16.20.
per Cividale: 6.20; 8.35; 11.15; 13.5; 16.15; 20.
per S. Daniele (P. Gemona): 6.56; 9; 11.35; 15.20; 18.34. Festivo 22.30.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: O. 7.41; D. 11; O. 12.44; O. 17.9; D. 19.45; O. 21.25; Lusso 23.5
da Trieste (Via Cormons): O. 7.32; D. 11.6 O. 12.50; D. 19.42; O. 22.58.
da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 18.5; 21.46.;
da Venezia (Via Treviso): O. 3.17; Lusso 4.50; D. 7.45; O. 10.7; 15.5; D. 17.5; O. 19.51; 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 9.48; 13; 18.5; 21.40.
da S. Giorgio 8.30.
da Cividale: O. 7.40; 9.51; 12.55; 16.7; 18.57; 21.18.
da S. Daniele (P. Gemona): 7.32; 9.58; 12.31; 15.17; 19.50. Festivo 22.12.

Avvertenza: Nei diretti delle 11.25 per Venezia e delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Eman., 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE SIM - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni.

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 10 punti — *Terza pagina,* dopo la firma del gerente L. 1.50, 70 linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale,* lira 2.— la riga contata.

ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del **cicchetto** mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica pei bambini. **Felice Bisleri e C. Milano.**

Sapone Schicht è il migliore.

Risparmia danaro tempo e lavoro	Non danneggia la biancheria	Risparmia cure, fatiche e quindi la salute

Genuino solo col nome « **Schicht** »

Con bagliore di colori e bianchezza
Con impronta di vera bellezza
S'apron gli armadi, splendon le trine
Il sapone Schicht è il solo sublime!
— Se non esistesse un tale sapone
Che ne sarebbe della mia ambizione?

Rappresent. concession. pel Veneto: GIUSEPPE BROCCHI — Padova

Fratelli Fornara

Udine Via Daniele Manin
(di fronte alla Birreria Puntigam)

Fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni genere.

Ricco e grandioso assortimento *Ombrellini* di seta e cotone. *Bastoni* da passeggio. *Borsette* per signora. *Ventagli, Valiglie e Bauli* d'ogni genere e d'ogni forma.

ULTIME NOVITÀ 1908

Assortimento Portafogli, portamonete, Pipe tanto di radica che schiuma ed altri articoli per fumatori.

Prezzi convenientissimi — Non si teme concorrenza

Provare per credere

Si fanno riparazioni e si coprono ombrelle e ombrellini di qualunque genere di stoffa garantendo la pronta e perfetta esecuzione del lavoro. **F.lli Fornara**

Tipografia avviata con Negozio Cancelleria

in uno dei migliori centri del Friuli cedesi per ritiro dal commercio. Rivolgersi alla Bottiglieria e Pasticceria Maria Gargussi - Galanda rimpetto la Posta Udine.

FRANC. COGOLO
Callista
Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

BAFFI e BARBA
Pomata ungherese profumata L. 2. **Brillantina** profumata L. 2, 3, 3.50. PenrPosta L. 0.40 in più. Vedita presso *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11.

FONTE BRACCA

Stazione Ambria - Linea elettrica Bergamo, Ambria - S. Pellegrino S. Giov. Bianco.

Acqua radioattiva (17 ½ unità Mache) alcalina-litiosa-antiurica-anticatarrale

L'illustre Prof. **Maragliano,** Senatore del Regno « raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la « migliore » delle Acque « Italiane da tavola, e pari alle più reputate staniere Apollinaris, ecc. »

Trovasi presso tutte le **Farmacie-Drogherie-Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI e C *Milano - Roma - Genova*
A. Rolla e dott. Carlo — BERGAMO

Edison

Piazza V. Em. - Via Belloni — Udine
Grandioso stabilimento cinematografico
L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23.
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 e 23.

Prezzi popolari.

Abbonamenti cedibili e senza limite di tempo per 20 rapprentazioni: I Posti L. 5 — II Posti L. 3.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e polvere inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più di dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1, per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico*) dell'**anemia, pallidezza del volto,** si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto* ed in *qualunque stagione.* La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2.50 (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia **PACELLI,** Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli — Commessatti e Marinetti di (Venzone.)

La reclame è l'anima del commercio.

Terme Romane di Monfalcone

Stagione 1 giugno - 30 settembre

Indicate specialmente contro la *Gotta,* i *Reumatismi,* la *Sciatica* e *Malattie Muliebri,* ecc. ecc.

Dott. G. de Cambi
Medico Dirigente

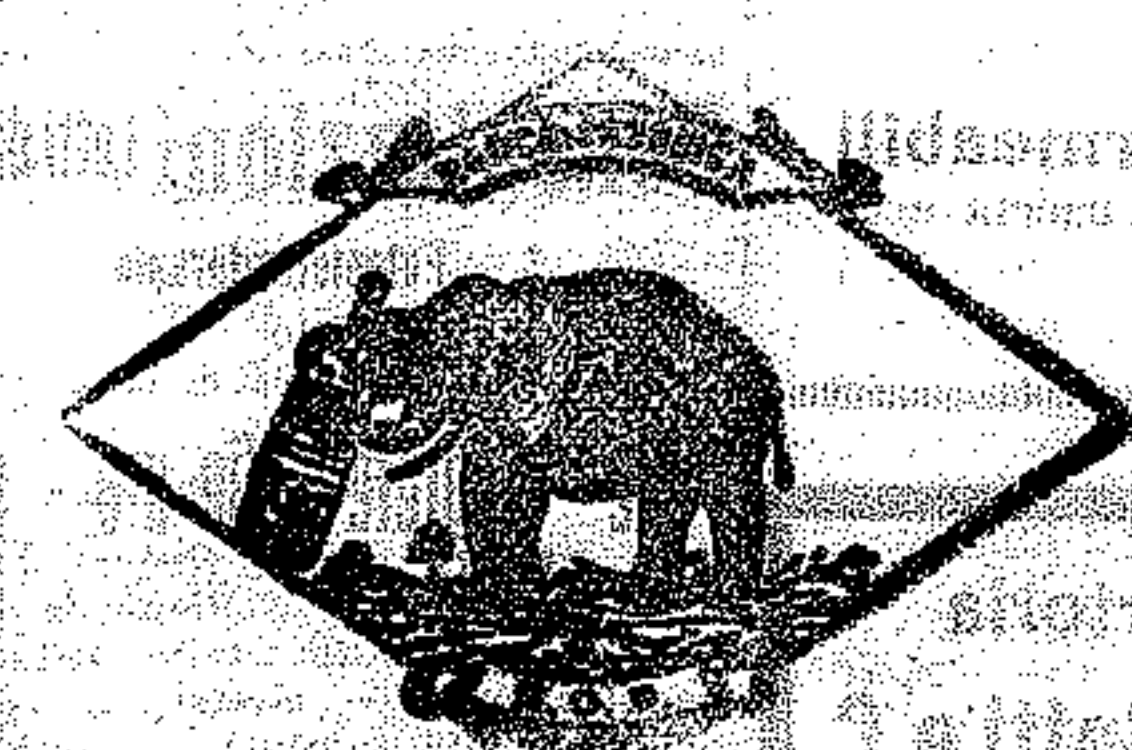
AMMONIA MUCILAGE

Preparazione a base d'Ammonia purissima per la toeletta e il bagno.

Ammonia non irrita la pelle, ma la pulisce istantaneamente da ogni macchia di untoo d'inchiostro ecc., rendendola bianca, morbida e vellutata. Rende le mani bianche e facilita il distacco delle pellicole dal contorno delle unghie rimovendo dal disotto di esse ogni impurità.

Ammonia in tubi di metallo è utile ai *ciclisti* ed *automobilisti.* — Nel bagno oltre alla sua proprietà detersiva, imparte al corpo un senso indefinito di vigore e freschezza.

In tubo di metallo L. 0.75, tubo doppio L. 1.25, tubo sestuplo L. 3. Per spedizione come campione raccomandato aggiungere centesimi 20 ogni tubo.

Deposito generale
Profumeria Inglese Rimmel
Via S. Margherita, 3 - Milano
Fabbriche a Londra e Parigi.
Catalogo a richiesta.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

UDINE Tipografia Domenico Del Bianco — 1908